



PREMIO ALLA CARRIERA: LILIANA CAVANI e DORA BOUCHOUCHA

Il Premio alla Carriera 2018 sarà conferito a **LILIANA CAVANI**

In occasione della **Cerimonia di Apertura della XXIV edizione del Medfilm Festival** che si terrà il **9 novembre** alle ore **20:00**, presso il Cinema Savoy

Per aver sempre inseguito la libertà e il dialogo, per il suo impegno intellettuale e morale contro la banalità e contro gli stereotipi femminili. Grande protagonista del cinema italiano e internazionale, Liliana Cavani ha raccontato attraverso opere di eccezionale eleganza la religione e il potere, la santità e il peccato, la necessità del passato e l'impossibilità della rimozione. Senza la retorica della facile poesia, il suo cinema, che ha costantemente guardato alle storie delle persone, è stato capace di creare disagio, di metterci in discussione e di donare al tempo stesso un enorme senso di speranza.

Liliana Cavani è una grande protagonista del cinema italiano ed internazionale, che ha raccontato attraverso opere di eccezionale eleganza la spiritualità e il potere, la santità e il peccato, la necessità del passato e l'impossibilità della rimozione. Nata a Carpi nel 1933, si laurea in Lettere antiche a Bologna e poi a Roma si diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia nel 1961. Agli inizi della carriera approda in televisione, dove realizza, fino al 1965, una serie di documentari tematici di stampo sociale e politico e firma i suoi primi lungometraggi biografici, l'esordio *Francesco d'Assisi* (1966) e *Galileo* (1968).

Cavani raggiunge il successo soprattutto grazie ai suoi drammi provocatori ed intensi, che con un ricco linguaggio visivo si rivoltano contro tutti i codici ideologici e commerciali vincolanti. Nel corso degli anni, dirige star internazionali come Charlotte Rampling e Dirk Bogarde, Mickey Rourke e Helena Bonham Carter, John Malkovich e Ray Winstone. I suoi film più applauditi e acclamati includono *I cannibali* (1969), *L'ospite* (1971), *Milarepa* (1973), *Portiere di notte* (1973), *La pelle* (1980), *Oltre la porta* (1982), *Interno berlinese* (1985), *Francesco* (1988), *Dove siete? Io sono qui* (1993), *Il gioco di Ripley* (2002), *Einstein* (2008) e *Clarisse* (2012). Il Premio alla Carriera del MedFilm Festival va a una donna che ha costantemente guardato alle storie delle persone, inseguendo la libertà e il dialogo e impegnandosi intellettualmente e moralmente contro la banalità e gli stereotipi di genere.



PREMIO ALLA CARRIERA: LILIANA CAVANI e DORA BOUCHOUCHA

Il Premio alla Carriera 2018 sarà conferito a **DORA BOUCHOUCHA**

In occasione della **Cerimonia di chiusura della XXIV edizione del Medfilm Festival** che si terrà il **16 novembre** alle ore **20:00**, presso il Cinema Savoy

Dora Bouchoucha è una delle più innovative e stimate produttrici della film industry del Mediterraneo e una delle prime donne ad aver lavorato con successo in un settore principalmente maschile. Durante la sua carriera, ha usato il suo talento, le sue energie infaticabili e la sua reputazione per realizzare splendidi film e per contribuire a migliorare non solo le prospettive professionali, ma anche il futuro di tante altre donne.

Nata nel 1957 in una zona rurale di Tunisi, Manouba, Dora Bouchoucha ha studiato al Collège Sadiki e ha iniziato la carriera nel mondo del cinema lavorando come volontaria al Festival di Cartagine. Dopo essersi trasferita in Gran Bretagna per studiare Letteratura inglese ed essere rientrata in Tunisia, nel 1994 ha incontrato il produttore Ahmed Attia: la sua prima esperienza sul set è stata per il film *Les silences du palais* di Moufida Tlatli.

Bouchoucha ha fondato la società di produzione Nomadis Images nel 1995. Da allora, ha prodotto film come *Demain, je brûle* (1998) di Mohamed Ben Smail, *Satin rouge* (2002) e *Dowaha* (2009) di Raja Amari, *Barakat!* (2006) di Djamilia Sahraoui, *Hedi* (2016) e *Weldi* (2018) di Mohamed Ben Attia. Attualmente sta lavorando a tre documentari, tra i quali *Manca Moro* di Rim Temimi, la storia delle comunità siciliane che emigrarono in Tunisia nel secolo scorso e rientrarono in Francia e in Italia negli anni Sessanta dopo l'indipendenza. Nel 1997, Bouchoucha ha anche creato Sud Ecriture, workshop di sceneggiatura che da allora ha fatto da mentore ad oltre 200 registi. Il Premio alla Carriera del MedFilm Festival va a una donna la cui leadership dimostra ancora una volta visione e coraggio ed è d'esempio a tantissime altre donne.